

CONDUCI LA CONVERSAZIONE!



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

Competenze rafforzate	COSTRUIRE, LEADERSHIP, SUPPORTARE
Adatto a	Insegnanti, studenti
Livello di difficoltà	Medio
Setting	Gruppo
Numero di partecipanti	Almeno 2
Durata media	60 – 75 minuti
Attrezzature/materiali speciali	Si
Versione online	No

1. Descrizione

Si tratta di un'attività ispirata al Co.Le.C. (Conversation Lead by the Client), metodologia sviluppata da Mikhalsky, Panayotov & McDonald (2019). I partecipanti sono divisi in coppie, dove a turno uno assume il ruolo del Facilitatore e l'altro il ruolo del Cliente. Il Cliente racconta un problema che sta affrontando nella sua esperienza di lavoro con le classi, mentre il Facilitatore applica una serie specifica di domande volte a suscitare il processo di auto-interrogazione del Cliente (l'elenco di tali domande può essere trovato nel Passaggio 1). Il Facilitatore deve solo porre il tipo di domande descritte in questa tabella. Deve evitare di dare risposte, idee, suggerimenti e/o interpretazioni.

2. Obiettivo / Vantaggi

L'esercizio forma gli insegnanti che assumono il ruolo di Facilitatori a riflettere sull'atteggiamento di guidare "da un passo indietro" (Cantwell & Holmes, 1994), mentre imparano come anche la scelta di porre domande può effettivamente influenzare la direzione della conversazione. Inoltre l'attività potrebbe aiutare gli insegnanti a considerare come il solo porre domande dia al Facilitatore un ruolo di potere nei confronti del Cliente. Questo potrebbe aiutarli a sviluppare alcune utili intuizioni sul ruolo che hanno nei confronti dello studente e della classe, e su come il modo in cui fanno domande può influenzare il clima della classe.

Quando assumono il ruolo dei Clienti, gli insegnanti potrebbero avere l'opportunità di riflettere sulla loro attivazione Personale e su come possono essere parte attiva nello sviluppo della conversazione con il Facilitatore. Questo potrebbe aiutarli a considerare come i loro comportamenti contribuiscono alla qualità del clima in classe e quali azioni possono intraprendere per facilitarne il miglioramento.

3. CLUSTER DI COMPETENZE correlato(i)

N. 1 - COSTRUIRE, che in questo caso si riferisce all'idea che gli insegnanti possano prendere in considerazione di avere il potere di influenzare l'andamento del clima in classe con le loro azioni.

- L'abilità suscitata in questo cluster è **l'attivazione (in inglese agency) Personale**, perché l'insegnante che agisce come il Cliente sperimenta che anche in questa posizione può avere un ruolo influente e contribuire a condurre la conversazione.

N. 2 - LEADERSHIP, che in questo caso si riferisce all'idea che l'insegnante possa avere un ruolo di leadership nel processo di cura del clima della classe e miglioramento del suo livello di qualità.

- Le competenze suscitate in questo cluster sono:
 - **Leading From One Step Behind**, mentre gli insegnanti che agiscono come facilitatori sperimentano come anche porre domande - e il tipo di domande poste - influenzano l'andamento della conversazione.

- **Dinamiche di potere nella relazione**, poiché gli insegnanti che agiscono come facilitatori sono invitati a prestare attenzione a come i loro ruoli di "esperti" cambiano quando cambiano il loro approccio, dal cercare di supportare dando risposte al tentativo di supportare ponendo domande.

N. 4 - SUPPORTARE, che in questo caso si riferisce all'idea che gli insegnanti, quando assumono il ruolo di Facilitatori, sono invitati a lasciare che i Clienti raccontino la loro storia e utilizzino il proprio linguaggio per descrivere le loro esperienze, trattandoli come se fossero gli esperti della loro vita.

- L'abilità suscitata in questo cluster è **la curiosità**, intesa come l'atteggiamento di sostenere le persone che esprimono le loro narrazioni mostrando interesse per i dettagli delle loro storie. Più nello specifico, in questa attività la Curiosità viene praticata chiedendo ai Clienti di esprimere nel dettaglio, con la propria lingua, come vogliono essere aiutati.

4. Come fare l'esercizio

Passo 1 / Preparazione:

Dividere il gruppo in coppie. Spiega agli insegnanti che questa attività li fa praticare su come supportare il singolo studente e/o la classe sviluppando domande utili per riflettere sui loro problemi o situazioni problematiche.

A tal fine, ogni membro della coppia avrà a sua volta il ruolo del Facilitatore e del Cliente. Quando assume il ruolo del Cliente, l'insegnante può parlare di tutto ciò che vuole, mentre nel ruolo del Facilitatore gli è consentito solo di utilizzare il tipo di domande descritte nella seguente scheda (una copia di questa tabella verrà consegnata a ciascuna coppia):

TIPO DI DOMANDE	ESEMPI
"Domande che attivano la mente"	<i>Qual è una domanda che vorresti che ti facessi ora? Quale pensi sia la domanda più utile che potrei farti ora?</i>
"Domande per suscitare domande nei propri clienti"	<i>Quali domande volevi farmi? Rispondere a quali domande ti sarebbe più utile oggi? Quali domande ti sei posto spesso ma non hai trovato le risposte?</i>
"Domande orientate al	<i>Di cosa pensi sia più utile parlare: il tuo passato, presente o futuro?</i>



tempo"	<i>Quale domanda vorresti che ti chiedessi del tuo passato / presente / futuro?</i>
"Domande orientate alla relazione"	<i>Quale domanda sulle tue relazioni personali sarebbe la più utile a cui rispondere per te, ora?</i> <i>Quale domanda sulle persone che sono significative per te in relazione a questo argomento vorresti che ti chiedessi ora?</i>
"Al di là delle domande I-DO-NOT-KNOW"	<i>Dal momento che non puoi rispondere alla mia domanda precedente, qual è una domanda utile che potrei farti ora che pensi di poter rispondere?</i>
"Domande per rispondere alle domande"	<i>Quale domanda utile pensi che potrei farti, che potrebbe aiutarti a rispondere alla domanda che mi hai appena fatto?</i>



L'esercizio in coppia dura 30 minuti. Dopo 15 minuti del tempo impostato i membri della coppia si scambiano i ruoli.

Spiega che un possibile modello di conversazione da seguire per ogni Facilitatore potrebbe essere:

- Il Facilitatore pone la prima domanda.
- Il Cliente crea la propria domanda.
- Il Facilitatore ripete la domanda creata dal Cliente.
- Il Cliente risponde alla domanda.
- Il Facilitatore pone un'altra domanda.

(Il modello si ripete)

Fai notare ai partecipanti che i tipi di domande rappresentati nella tabella non sono in un ordine specifico. Il Facilitatore può scegliere qualsiasi domanda che pensa possa aiutare il Cliente in quel particolare momento della conversazione.

Fase 2: Conversazione guidata dal Cliente

Ognuno inizia la conversazione, in cui uno assume il ruolo del Facilitatore e l'altro assume il ruolo del Cliente. Si scambiano i ruoli a metà del tempo impostato. Il formatore presta attenzione che ogni Facilitatore si limita a porre il tipo di domande descritte nella tabella, e nient'altro.

Fase finale / Conclusione

Alla fine del periodo stabilito, ogni coppia impiega 10 minuti per discutere l'esercizio. Alcune domande che potresti fornire in questa fase per aiutare i partecipanti a riflettere sull'esperienza potrebbero essere:

- *Com'è stato per te, nel ruolo del Cliente, cercare di sviluppare le tue domande?*
- *In che modo ti ha aiutato a creare le tue domande mentre parlavi dell'argomento che volevi discutere?*
- *Com'è stato per te, nel ruolo del Facilitatore, fare solo domande per supportare il Cliente?*
- *Com'è stato per te, nel ruolo del Facilitatore, porre quei particolari tipi di domande, che mirano ad aiutare il Cliente a sviluppare le proprie domande?*

5. Riflessione finale

Questa fase è una discussione di gruppo sull'attività.

L'obiettivo è quello di aiutare gli insegnanti del gruppo a riflettere su come potrebbero applicare questa metodologia mentre lavorano con singoli studenti o una classe per migliorare il clima della classe.

Per condurre la conversazione, ecco alcuni esempi di domande che potresti porre:

- *Immagina che questa esperienza abbia cambiato il tuo modo di avvicinarti alla classe: quali aspetti del tuo approccio sono stati cambiati? Come? In che modo questi cambiamenti potrebbero aiutarti a sostenere gli studenti nel migliorare il clima della classe?*
- *Considerando la tua esperienza personale, puoi individuare alcune situazioni e/o contesti nel tuo lavoro in cui potresti applicare questa metodologia? Se sì, qual è il primo passo che potresti fare per iniziare ad applicarlo? In caso contrario, cosa accadrebbe se provassi comunque a mettere in evidenza questa metodologia? Come cambierebbe il rapporto che hai con gli studenti?*
- *Quali sono le criticità e i limiti di questa metodologia, se applicata al tuo lavoro quotidiano? Quali sono le situazioni/contesti che pensi possano trarre beneficio dall'applicazione di questa metodologia?*

Puoi invitare i partecipanti a condividere le loro risposte alle domande con il gruppo, oppure puoi invitarli a scrivere le risposte e riflettere da soli, dopo la fine della sessione di gruppo.

6. Materiali speciali

- Una copia della tabella delle domande per ogni coppia.
- Penne e fogli di carta.

7. Suggerimenti e trucchi

Non obbligare i partecipanti a fare l'esercizio. Dal momento che richiede loro di condurre una conversazione in un modo insolito, che potrebbe essere considerato piuttosto strano dagli insegnanti, in quanto potrebbe richiedere loro di mettere in discussione alcune idee dominanti sul loro ruolo di esperti nella conversazione, alcuni di loro potrebbero non essere disposti a svolgere l'attività.

In questo caso, potresti invitare coloro che si rifiutano di fare l'esercizio ad assumere il ruolo di tutor, supportando gli altri colleghi che hanno accettato di fare l'esercizio.

Se i partecipanti non hanno capito bene le regole, puoi proporre una breve sessione di riscaldamento, solo per mostrare loro come funziona l'esercizio.

8. Versione on-line

L'attività può essere svolta anche online. Una piattaforma come MIRO (www.miro.com), ad esempio, consente di creare sale di conversazione in cui i partecipanti possono lavorare in coppia e si può accedere a loro per monitorare come stanno procedendo.

9. Bibliografia - Sitografia



**Teachers And Students improving
School Climate together**



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

-
- Cantwell P. & Holmes S. (1994). Costruzione sociale: un cambio di paradigma per la terapia sistemica e la formazione. *Australian and New Zealand Journal of Family Therapy*, **15**(1): 17–26.
- Mikhalsky A., Panayotov P. & MacDonald A. (2019) Non sarà mai più lo stesso. *Journal of Solution Focused Practices*, **3**(1) , Articolo 7.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



MCMXXII
VYTAUTAS MAGNUS
UNIVERSITY

